

Codice DB1202

D.D. 21 novembre 2014, n. 246

Art. 10 L.R. 40/1998. Fase di verifica della procedura di VIA, inerente il progetto preliminare "Sostituzione seggiovia "Casa Rossa - Alpe Ciamporino" con telecabina "San Domenico - Alpe Ciamporino"', presentato da San Domenico ski s.r.l., localizzato nel comune di Varzo, provincia del Verbano Cusio Ossola. Necessita' di sottoporre il progetto alla fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998.

Premesso che:

in data 28/08/2014, la Società San Domenico Ski s.r.l., con sede legale in Varzo (VB), fraz. San Domenico, ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo Tecnico regionale domanda di avvio della fase di verifica ai sensi dell'art. 4, comma 1 della l.r. n. 40/1998 per il progetto "*Sostituzione seggiovia "Casa Rossa – Alpe Ciamporino" con telecabina "San Domenico – Alpe Ciamporino"*";

il Proponente, contestualmente alla presentazione dell'istanza, ha provveduto, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della l.r. n. 40/1998, al deposito di copia della documentazione di cui al comma 1 del medesimo articolo, presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo 17, 10123 Torino, al fine dell'informazione e della partecipazione del pubblico alla fase di verifica;

nello stesso tempo, il Proponente, ha presentato al Comune di Varzo l'istanza di avvio della fase di verifica di competenza comunale relativamente al progetto connesso di un parcheggio multipiano, sottoposto alla disciplina in materia di VIA, ancorché con capacità inferiore ai 500 posti auto, a seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in legge il 21 agosto 2014 (legge di conversione 11 agosto 2014, n. 116);

il progetto della nuova telecabina San Domenico – Alpe Ciamporino, in sostituzione della seggiovia Casa Rossa – Alpe Ciamporino e pertinenze, sorge nel Comune di Varzo, in provincia di Verbano Cusio Ossola, tra il paese di San Domenico e l'Alpe Ciamporino. Gli interventi di questo progetto riguardano in primo luogo la realizzazione di una telecabina a sei posti, con partenza dal paese di San Domenico, una stazione intermedia interrata ed una stazione di monte con annessi locali di servizio e garage per i mezzi battipista. Nei pressi della stazione di valle della telecabina verrà realizzato un parcheggio interrato multipiano.

Oltre alla realizzazione della telecabina vi sono una serie di interventi che vengono di seguito elencati:

- Nuova pista Alpe Ciamporino
- Impianto di innevamento Casa Rossa – Pista Ciamporino
- Sentiero di discesa per Mountain Bike (in estate) e sentiero ciaspole e slittini (in inverno)
- Strada di cantiere
- Pista di rientro verso stazione di valle telecabina
- Officina e garage di valle, cisterne gasolio, pompa gasolio;

la nuova telecabina, la cui procedura di Verifica è di competenza regionale, rientra nella categoria progettuale prevista dall'allegato B1 alla l.r. n. 40/1998, punto n. 5, denominato "funivie e impianti meccanici di risalita – escluse le sciovie e le monofuni a collegamento permanente aventi lunghezza inclinata non superiore a 500 metri – con portata oraria massima superiore a 1.800 persone e strutture connesse";

la Direzione Ambiente – Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate, con nota prot. n. 11019/DB10.02 del 02/09/2014, ha attivato l'Organo Tecnico regionale per gli adempimenti istruttori, individuando la Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica quale struttura regionale competente nonché le altre strutture regionali interessate dall'istruttoria;

l'avviso al pubblico di avvenuto deposito elaborati è avvenuta il giorno 08/09/2014 sul sito web della Regione Piemonte, secondo quanto disposto dall'art. 20, comma 2 dl d.lgs. 152/2006, come sostituito dall'art. 15, comma 1, lettera g) del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in legge il 21 agosto 2014 (legge di conversione 11 agosto 2014, n. 116);

come specificato nella Circolare del Presidente della Giunta regionale 05 agosto 2002, n. 6/AQA, le autorità competenti regionale e comunale hanno svolto i procedimenti di verifica di concerto tra loro. La conduzione della conferenza è avvenuta ad opera della Regione, autorità competente per il procedimento di VIA dell'opera principale in relazione al complesso di opere e degli interventi connessi.

Considerato che:

nell'ambito dell'istruttoria condotta dall'Organo Tecnico regionale, è stata indetta, per il giorno 17/10/2014 con nota n. 4676 del 25/09/2014, rettificata dalla nota n. 4748 del 30/09/2014, la prima riunione della Conferenza di Servizi, cui hanno partecipato i soggetti istituzionali e territoriali interessati, di cui all'art. 9 della l.r. n. 40/1998 - In particolare sono stati invitati:

- Direzione Regionale Ambiente
- Nucleo centrale dell'Organo Tecnico
- Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport
- Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste
- Direzione Regionale Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici - Direzione Generale del Trasporto Pubblico Locale, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - S.I.I.T. Piemonte e Valle d'Aosta – Settore Trasporti Ufficio Speciale Trasporti Impianti Fissi del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, Ministero per lo Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Sede Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta, Ministero per i Beni e Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici di Torino, Ministero per i Beni e Attività Culturali - Soprintendenza Beni Ambientali, Ministero della Difesa – Comando Regione Militare Nord, Ministero della Difesa – Aeronautica Militare, Provincia del Verbano Cusio Ossola, il Comune di Varzo con il supporto dell'Organo Tecnico intercomunale, l'Unione Montana Alta Ossola, l'ASL VCO territorialmente competente, l'ENAC e l'ENAV, con il supporto tecnico-scientifico di ARPA Piemonte. Alle sedute della conferenza di servizi è stato invitato a partecipare il proponente.

nella stessa data si è svolta anche la prima riunione dell'Organo Tecnico Regionale, con la partecipazione dell'Organo Tecnico intercomunale, con il supporto tecnico scientifico di ARPA;

in data 27/10/2014, convocato con nota prot. n. 5137/DB1202 del 22/10/2014, si è effettuato un sopralluogo tecnico presso i siti interessati dal progetto in esame;

in data 03/11/2013, con nota prot. n. 5334/DB1202, il proponente San Domenico Ski s.r.l., ha trasmesso spontaneamente della documentazione aggiuntiva;

in data 07/11/2014, convocate con nota prot. n. 5247/DB1202 del 29/10/2014, si sono svolte la riunioni conclusive dell'Organo Tecnico regionale e della Conferenza di Servizi;

Visti:

i verbali delle riunioni di Conferenza di Servizi effettuate il 17/10/2014 e il 07/11/2014 ed i verbali delle riunioni dell'Organo Tecnico regionale, con la partecipazione dell'Organo Tecnico intercomunale, con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA del 17/10/2014 e il 07/11/2014, nonché il verbale dell'Organo Tecnico intercomunale del 06/11/2014, trasmesso con nota n. prot. 7123 del 06/11/2014;

i contributi, comunque denominati, pervenuti da parte dei componenti dell'Organo tecnico regionale e dai soggetti interessati di cui all'art. 9 della l.r. 40/1998:

- Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore decentrato OOPP di Verbania, ns. prot. 5009 del 15/10/2014;
- Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Prevenzione Territoriale del rischio geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania, nota n. prot. 58024 del 07/11/2014;
- Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia – Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del paesaggio, nota ns. n. prot. 5395/DB1202 del 05/11/2014;
- Direzione Ambiente, Settore Aree Naturali Protette, nota n. prot. 13875/DB1016 del 31/10/2014;
- Ministero per i Beni e Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici di Torino, note n. prot. 9060 del 15/10/2014 e n. prot. 9819 del 06/11/2014;
- Ministero per i Beni e Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Novara, Alessandria , Verbania Cusio Ossola, nota n. prot. 13060 del 15/10/2014;
- Comando Regione Militare Nord, nota prot. n. 0017007 del 23/10/2014;
- Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le comunicazioni – Ispettorato territoriale Piemonte e Valle d'Aosta, nota n. prot. 0009524 del 14/10/2014;
- Comune di Varzo, nota n. prot. 7123 del 06/11/2014;
- Aeronautica Militare – Comando 1° Regione Aerea, nota prot. n. 18826 del 17/11/2014

la relazione tecnica inviata dall'ARPA, Struttura complessa Dipartimento del Verbano Cusio Ossola (prot. n. 85410 del 16/10/2014);

Considerato che a seguito del deposito del progetto non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 14 della l.r. 40/1998.

Quanto sopra premesso:

- valutata tutta la documentazione trasmessa dal proponente e quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta;
- tenuto conto degli elementi di verifica di cui all'allegato E della l.r. n. 40/1998;
- considerato che nel corso delle riunioni della Conferenza di Servizi e dell'Organo Tecnico regionale del 07/11/2014, nonché nel corso della riunione dell'Organo Tecnico intercomunale del 06/11/2014, sono emerse numerose criticità ambientali;

si ritiene che il progetto preliminare "*Sostituzione seggiovia "Casa Rossa – Alpe Ciamporino" con telecabina "San Domenico – Alpe Ciamporino"*" presentato dalla società San Domenico ski s.r.l., localizzato nel comune di Varzo, debba essere assoggettato alla fase di valutazione di cui all'articolo 12 della l.r. n. 40/1998 ed alla procedura di Valutazione d'Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/1997 e della l.r. 19/2009.

Il proponente San Domenico ski s.r.l. dovrà redigere lo Studio di impatto ambientale tenendo conto di tutte le richieste di approfondimento emerse a conclusione della presente fase di verifica nonché recepire nel progetto definitivo tutte le prescrizioni, specificate nell'Allegato A, suddivise per argomenti.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Visto il d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

vista la l.r. n. 40/1998 e s.m.i.;

visto l'art. 17 della l.r. n. 23/2008;

vista la D.G.R. n. 21-27037 del 12-04-1999 e s.m.i.;

vista la Circolare del Presidente della Giunta regionale 05 agosto 2002, n. 6/AQA;

visti i verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi del 17/10/2014 e del 07/11/2014;

visti i verbali delle riunioni dell'Organo Tecnico regionale del 17/10/2014 e del 07/11/2014;

visto il verbale della riunione dell'Organo Tecnico intercomunale del 06/11/2014;

visti tutti i contributi tecnici acquisiti agli atti.

determina

– di sottoporre, per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, il progetto preliminare “Sostituzione seggiovia “Casa Rossa – Alpe Ciamporino” con telecabina “San Domenico – Alpe Ciamporino”” presentato dalla società San Domenico ski s.r.l., localizzato nel comune di Varzo, alla fase di valutazione di cui all'articolo 12 della l.r. n. 40/1998 e alla procedura di Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e dell'art. 43 della l.r. 19/2009;

– di richiedere all'Ente proponente San Domenico ski s.r.l., che nel corso della redazione del progetto definitivo siano rispettate le condizioni e le richieste di approfondimento emerse in Conferenza di Servizi preliminare, dettagliate nell'allegato A al presente provvedimento, finalizzate all'ottenimento, sul progetto definitivo, dei necessari atti di consenso da parte delle Amministrazioni interessate e che venga predisposta una specifica relazione di ottemperanza delle prescrizioni, formulate nel presente provvedimento, relazione che dovrà essere ricompresa tra gli elaborati del progetto definitivo;

– di dare atto che la presente determinazione sarà inviata alla Società proponente San Domenico ski s.r.l. ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. n. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Tommaso Turinetti

Allegato

ALLEGATO A

Prescrizioni, condizioni e raccomandazioni vincolanti finalizzate all'ottenimento sul progetto definitivo, dei necessari atti di consenso da parte delle Amministrazioni interessate per il progetto: "Sostituzione seggiovia "Casa Rossa – Alpe Ciamporino" con telecabina "San Domenico – Alpe Ciamporino", presentato dalla Società San Domenico Ski s.r.l.

A) Aspetti idraulici, idrici, geologici e valanghivi

- a.1) Per la redazione del progetto definitivo dovranno essere realizzate adeguate indagini geognostiche per le stazioni di valle, intermedia e di monte della nuova telecabina, con approfondimento delle indagini fino a profondità sufficienti a ricostruire con dettaglio l'assetto litostratigrafico del terreno.
- a.2) Al fine della redazione del progetto definitivo i settori di versante rappresentati nella carta geologica e geomorfologica come potenzialmente interessati da nicchie di distacco di frana o come interferenti con aree in dissesto dovranno essere oggetto di specifiche indagini al fine di escludere possibili evoluzioni dei fenomeni che possano interessare i sostegni di linea; in tale contesto il profilo di linea dovrà essere studiato in modo da ridurre al minimo l'interazione con tali aree e dovrà essere valutata la necessità di adozione di opere di consolidamento e drenaggio profondo o di accorgimenti tecnici specifici per garantire la sicurezza dell'impianto.
- a.3) Le criticità rappresentate da dissesti idrogeologici interferenti con la linea della telecabina (in particolare nel tratto terminale della linea, a valle del ripiano morfologico ove è collocata la stazione di monte dell'impianto in progetto) dovranno essere rappresentate su apposita cartografia, con specifici approfondimenti di carattere geologico o idraulico, e con relativa progettazione a livello di progetto definitivo delle opere e delle soluzioni progettuali adottate.
- a.4) Il progetto definitivo dovrà contenere appositi elaborati progettuali rappresentanti tipologia, dimensionamento e localizzazione delle canalette di scolo delle acque superficiali lungo i tratti di pista di nuova realizzazione, con l'identificazione dei corpi idrici recettori o le modalità di dispersione dei flussi idrici.
- a.5) La progettazione definitiva dovrà analizzare soluzioni progettuali alternative per la scelta definitiva relativa al nuovo tratto di pista di valle presentato in progetto, con relativo attraversamento del torrente e accesso alla stazione di partenza dell'impianto, allo stato attuale non sufficientemente definito per permettere una valutazione sulla sua fattibilità e compatibilità con l'assetto idrogeologico del versante e con la dinamica torrentizia del corso d'acqua da attraversare; a tal proposito si suggerisce di prendere in considerazione anche la cosiddetta "opzione 0", ovvero la non realizzazione del nuovo tratto di pista o la sua realizzazione limitata fino alla strada di fondovalle in destra idrografica del rio Fontana.
- a.6) Dovranno essere analizzate, nel progetto definitivo, delle soluzioni alternative per la realizzazione della variante temporanea della pista di salita all'Alpe Ciamporino in prossimità della stazione intermedia di Casa Rossa, prendendo in considerazione la possibilità di destinare parte dell'area di cantiere per il transito degli aventi diritto, magari in fasi successive definite in un cronoprogramma dei lavori, rinunciando alla realizzazione del nuovo tratto difficilmente realizzabile con le previste caratteristiche di temporaneità e ripristinabilità ambientale.

B) Tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio archeologico

- b.1) Lo studio di incidenza da presentare con il progetto definitivo, dovrà, in particolare, verificare la presenza nell'area delle specie (incluse nell'allegato I della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli") legate agli ambiente forestali ed agli ecotoni ad essi collegati e valutare la possibile incidenza derivante dalla fase di cantiere e da quella di esercizio. In

merito a quest'ultima, è necessario vengano forniti ragguagli circa le misure di mitigazione volte a ridurre il rischio di collisione con i cavi del nuovo impianto di risalita a cui si accenna nella documentazione presentata per la fase di VIA.

- b.2) Dovrà essere effettuata una assistenza continuativa da parte di operatori archeologi specializzati, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e senza oneri per la stessa, di tutte le opere di scavo previste comprese le operazioni connesse con l'allestimento dei cantieri e della viabilità provvisoria, al fine di identificare ed intervenire tempestivamente in caso di affioramento di stratigrafie o strutture di interesse archeologico e limitare, per quanto possibile, rallentamenti e/o interruzioni dei lavori. Si chiede inoltre di trasmettere alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte idonea documentazione (relazione, documentazione grafica e fotografica) conforme alle norme adottate dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e consultabili sul sito web istituzionale dell'ente, attestante le attività di controllo archeologico svolte, anche qualora si concludano con esito negativo.
- b.3) Si richiede di comunicare alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte, con congruo anticipo rispetto l'avvio delle opere di scavo, il cronoprogramma dei lavori, il nominativo della ditta incaricata dell'assistenza, del responsabile del cantiere archeologico e della data di inizio lavori, al fine di poter predisporre i necessari sopralluoghi. Si segnala, inoltre, che in caso di rinvenimenti di particolare interesse, potranno essere richieste, anche in corso d'opera, varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto e che la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte si riserva di impartire le istruzioni necessarie per un'ideale documentazione e conservazione dei reperti.
- b.4) La documentazione relativa al progetto definitivo, da predisporre in stretta osservanza dei contenuti del DPCM 12 dicembre 2005, in considerazione del significativo contesto montano interessato, dovrà prevedere modalità d'intervento atte ad assicurare un idoneo inserimento paesaggistico dei lavori proposti. Gli atti progettuali dovranno pertanto documentare puntualmente tutti gli interventi previsti, le opere di cantierizzazione occorrenti per la realizzazione dei lavori in oggetto, seppure a carattere temporaneo, lo smantellamento della seggiovia "Casa Rossa – Alpe Ciamporino", gli interventi di recupero ambientale e di rinaturalizzazione dei siti interessati.
- b.5) In considerazione dell'eliminazione della vegetazione arborea, il progetto definitivo dovrà contenere degli elaborati riguardanti la sua compensazione in osservanza dei disposti di cui all'art. 4 del D.lgs. 227/2001 e art. 19 della l.r. 4/2009.
- b.6) Il progetto definitivo dovrà porre particolare attenzione agli interventi che presentano maggiori criticità sotto l'aspetto di inserimento paesaggistico: la strada di cantiere in prossimità della stazione intermedia della telecabina, il nuovo tratto di pista di collegamento del tracciato di rientro esistente con la stazione di partenza della telecabina, a San Domenico; pari attenzioni siano dedicate al parcheggio multipiano che, sebbene esterno all'ambito vincolato, per le ragioni di impatto e incidenza percettiva che verrà a determinare, necessita di puntuali approfondimenti volti ad assicurarne il più possibile un adeguato inserimento nel contesto d'intervento.
- b.7) Gli interventi previsti dal progetto definitivo, oltre a risultare conformi con le finalità di tutela degli aspetti fisico-naturalistici dell'ambito vincolato ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004, dovranno altresì risultare coerenti con il Piano Paesaggistico Regionale adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 53-11975 del 4 agosto 2009 limitatamente agli articoli posti in salvaguardia (artt. 14-16-18-26-33 e art 13 così come riformulato con D.G.R n. 6-5430 del 26/02/2013).

C) Aspetti urbanistici / edilizi segnalati dal comune di Varzo

- c.1) Alcune aree su cui sarà realizzato l'impianto sono di proprietà comunale e gravate da uso civico; pertanto per il completamento delle successive fasi di autorizzazione, il progetto

definitivo dovrà essere sottoposto all'esame del Consiglio Comunale di Varzo e del Settore Regionale competente in materia.

- c.2) Il progetto definitivo dovrà contenere tutta la documentazione relativa alle sezioni urbanistica/agronomica/geologica/ecc. al fine dell'ottenimento di variante urbanistica ai sensi della L.R. 56/77, in quanto il progetto in esame non risulta urbanisticamente completamente conforme al PRGC vigente.
- c.3) Il progetto definitivo dovrà contenere tutti gli elementi al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 31 L.R. 56/1977 e s.m.i., da rilasciarsi da parte di Regione Piemonte – Settore Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia montana e foreste, per la realizzazione di tutti gli interventi, ricadenti in aree soggette a vincolo idrogeologico, in classe IIIA di idoneità all'utilizzazione urbanistica.
- c.4) Il progetto definitivo, inoltre, dovrà contenere:
- le scritture private, debitamente registrate e trascritte, con le proprietà dei terreni, interessati dall' intervento;
 - gli elaborati grafici di dettaglio di tutti gli interventi, con puntuale verifiche dei parametri urbanistici previsti nelle N.T.A. allegate al P.R.G.C.;
 - gli elaborati grafici di dettaglio degli interventi di compensazione proposti sul sentiero Ciamporino - Alpe Veglia;
 - la planimetria generale su base catastale di tutti gli interventi;
 - la planimetria recante lo schema di dispersione dei liquami e lo schema di allacciamento all' acquedotto comunale;
 - la pratica per l'ottenimento del parere igienico sanitario rilasciato dall' A.S.L. n° 14 Dipartimento di Prevenzione – Settore Igiene e Sanità Pubblica o, nel caso in cui la verifica non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, dichiarazione del progettista di asseverazione della conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie;
 - la pratica per l'ottenimento del Parere di conformità antincendio, rilasciato dal competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi della Legge 26.07.1965 n. 966 e del D.P.R. 12.01.1998 n. 37 e s.m.i., coinvolgendo il competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco nel procedimento.

D) Aspetti segnalati dall'Organo Tecnico intercomunale

- d.1) Al fine della redazione del progetto definitivo dovranno essere attentamente valutati e approfonditi gli elementi relativi a:
- aspetti sismici del sito, conformemente con quanto richiesto dalle recenti Norme Tecniche delle costruzioni, in quanto il Comune di Varzo è stato recentemente collocato in 3^a zona sismica;
 - aspetti geotecnici e geomeccanici del suolo di imposta dell'opera;
 - aspetti idraulici del tronco terminale del Rio Fontana, in quanto lambisce direttamente il piede del pendio per i tratti interessati dalle opere per influenza diretta e indiretta;
 - inserimento paesaggistico delle opere in ordine alla fascia periferica occidentale dell'abitato di San Domenico, rispetto allo spiccato massimo, prevedendo adeguate misure di mitigazione;
 - impatti cumulativi connessi alla fase di cantiere (viabilità e traffico, emissioni di polvere, rumore e vibrazioni) del progetto nel suo insieme.

E) Approvvigionamento elettrico

- e.1) L'approvvigionamento elettrico degli impianti dovrà essere effettuato in osservanza delle Leggi e prescrizioni a tutela dei preesistenti impianti della Rete Pubblica di Comunicazione, richiedendo preventivamente al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le comunicazioni – Ispettorato territoriale Piemonte e Valle d'Aosta –

Settore III Reti e servizi di comunicazione elettronica il relativo nulla osta mediante apposita istanza.

F) Potenziali interferenze con attività di aeronavigazione

- f.1) Dovranno essere rispettate le disposizioni contenute nella Circolare dello Stato Maggiore Difesa n. 146/394/4422 del 09/08/2000 “Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica” che, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi specifici in riferimento ad opere:
- di tipo verticale con altezza dal piano campagna uguale o superiore a 15 metri;
 - di tipo lineare con altezza dal piano campagna uguale o superiore a 15 metri;
 - elettrodotti a partire da 60 Kv.